



PROVINCIA DI LECCE

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

Lecce, 21/06/2011

Oggetto: Relazione sulla copertura per l' insussistenza di residui attivi da trasferimenti erariali anni 1999 - 2002

PREMESSA

A seguito della costituzione del Gruppo di lavoro" (task force) individuata nelle persone dell'Assessore Silvano Macculi, del Direttore Generale, del Segretario Generale e del Dirigente Risorse Finanziarie, avente come obiettivo il reperimento di risorse finalizzate alla copertura del disavanzo venutosi a creare in conseguenza dell'insussistenza di residui attivi per l'importo di € 7 milioni, si forniscono le considerazioni che seguono.

CONSIDERAZIONI

Nell'attuale quadro regolamentare e tariffario la possibilità di reperire nuove risorse di parte corrente rivenienti dalla massimizzazione delle fonti disponibili era già stata perseguita in fase di redazione della bozza di Bilancio per l'anno 2011. In quella sede è stata prevista una attività particolarmente intensa da parte dei vari settori della Provincia centro di ricavi, con previsioni di entrata ambiziose e sicuramente non implementabili.

Non si è dimostrato possibile, inoltre, l'incremento delle vendite di patrimonio. La difficile alienabilità di quanto già previsto nel Bilancio annuale e pluriennale impedisce in maniera assoluta qualsiasi aumento degli stanziamenti delle Entrate da Capitale. Tale considerazione scaturisce dalla verifica della perseguibilità di incremento delle alienazioni anche ricorrendo a forme più sofisticate di vendita di patrimonio attraverso società di cartolarizzazione patrimoniale.

Per compensare e ripianare, in tutto o in parte, il disavanzo venutosi a creare dalla insussistenza di circa € 7 milioni, potevano, naturalmente, contribuire eventuali risparmi rivenienti sul fronte delle spese.

Il gruppo di lavoro ha verificato la perseguibilità di tale possibilità, ben sapendo che, anche in questo caso, i tagli su tutti i capitoli aventi una minima discrezionalità erano stati effettuati drasticamente e al limite della sostenibilità.

L'ulteriore puntiglioso controllo ha confermato che gli stanziamenti dei capitoli di spesa risultano rigidi a qualsiasi contrazione, anzi, c'è da evidenziare come dalla data di approvazione della bozza di Bilancio (25/6/2011) ad oggi sono state segnalate informalmente necessità di incrementi di stanziamenti di capitoli di spesa. A tale proposito è sufficiente verificare le richieste di stanziamento pervenute dagli uffici e le somme messe a disposizione sulla bozza di Bilancio 2011 approvata.

CONCLUSIONI

Dalla verifica condotta dal "Gruppo di lavoro" indicato nella parte introduttiva deriva una impossibilità a reperire le risorse necessarie a ripianare lo squilibrio venutosi a verificare a seguito dell'insussistenza di € 7 milioni.

Firma